

# SABATO 18 LUGLIO

XV settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

Dio,  
rinnovaci il cuore ogni giorno  
come rinnovi le fonti e il sole:  
come la stella radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.  
Gente rinata dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annunzio glorioso.  
O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo perché ci donasti  
la nuova aurora  
che annunzia il tuo giorno,

*Cristo, la gloria  
di tutto il creato.  
Amen.*

### Salmo CF. SAL 55 (56)

Congiurano, tendono insidie,  
spiano i miei passi,  
per attentare alla mia vita.  
I passi del mio vagare  
tu li hai contati,  
nel tuo otre  
raccolgi le mie lacrime:  
non sono forse scritte  
nel tuo libro?  
Allora si ritireranno  
i miei nemici,  
nel giorno in cui

ti avrò invocato;  
questo io so: che Dio è per me.  
In Dio, di cui lodo la parola,  
nel Signore,  
di cui lodo la parola,  
in Dio confido,  
non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?

Manterrò, o Dio,  
i voti che ti ho fatto:  
ti renderò azioni di grazie,  
perché hai liberato  
la mia vita dalla morte,  
i miei piedi dalla caduta,  
per camminare davanti a Dio  
nella luce dei viventi.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Non contesterà né griderà né si udrà nelle piazze la sua voce» (Mt 12,19).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Rendici partecipi della tua mitezza!**

- Il desiderio di seguirti possa spegnere il fuoco dell'ira che a volte ci abita.
- Non lasciare che la sofferenza indurisca il nostro cuore.
- Purifica il nostro sguardo perché non giudichiamo, ma comprendiamo.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 16 (17),15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

## **COLLETTA**

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** MI 2,1-5

Dal libro del profeta Michèa

<sup>1</sup>Guai a coloro che meditano l'iniquità e tramano il male sui loro giacigli; alla luce dell'alba lo compiono, perché in mano loro è il potere. <sup>2</sup>Sono avidi di campi e li usurpano, di case e se le prendono. Così opprimono l'uomo e la sua casa, il proprietario e la sua eredità. <sup>3</sup>Perciò così dice il Signore: «Ecco, io medito contro questa genìa una sciagura da cui non potranno sottrarre il collo e non andranno più a testa alta, perché sarà un tempo di calamità. <sup>4</sup>In quel tempo si intonerà su di voi una canzone, si leverà un lamento e si

dirà: «Siamo del tutto rovinati; ad altri egli passa l'eredità del mio popolo, non si avvicinerà più a me, per restituirmi i campi che sta spartendo!». <sup>5</sup>Perciò non ci sarà nessuno che tiri a sorte per te, quando si farà la distribuzione durante l'assemblea del Signore». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 9 (10)

Rit. **Non dimenticare i poveri, Signore!**

**oppure:** Ascolta, Signore, le suppliche dei poveri.

<sup>1</sup>Perché, Signore, ti tieni lontano,  
nei momenti di pericolo ti nascondi?

<sup>2</sup>Con arroganza il malvagio perseguita il povero:  
cadano nelle insidie che hanno tramato! **Rit.**

<sup>3</sup>Il malvagio si vanta dei suoi desideri,  
l'avidò benedice se stesso.

<sup>4</sup>Nel suo orgoglio il malvagio disprezza il Signore:  
«Dio non ne chiede conto, non esiste!»;  
questo è tutto il suo pensiero. **Rit.**

<sup>7</sup>Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,  
sulla sua lingua sono cattiveria e prepotenza.

<sup>8</sup>Sta in agguato dietro le siepi,  
dai nascondigli uccide l'innocente. **Rit.**

<sup>14</sup>Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,  
li guardi e li prendi nelle tue mani.  
A te si abbandona il misero,  
dell'orfano tu sei l'aiuto. **Rit.**

**Rit. Non dimenticare i poveri, Signore!**

***oppure:* Ascolta, Signore, le suppliche dei poveri.**

**CANTO AL VANGELO** CF. 2COR 5,19

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,  
affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** MT 12,14-21

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>14</sup>i farisei uscirono e tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. <sup>15</sup>Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti <sup>16</sup>e impose loro di non divulgarlo, <sup>17</sup>perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa: <sup>18</sup>«Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. Porrò il mio spirito sopra di lui e annuncerà alle nazioni la giustizia.

<sup>19</sup>Non contesterà né griderà né si udrà nelle piazze la sua voce. <sup>20</sup>Non spezzerà una canna già incrinata, non spegnerà una fiamma smorta, finché non abbia fatto trionfare la giustizia; <sup>21</sup>nel suo nome spereranno le nazioni». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 83 (84), 4-5

Il passero trova la casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio Re e mio Dio! Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## Compimento

Ancora una volta l'evangelista Matteo cita le Scritture, e in particolare il profeta Isaia, per annunciare nel Signore Gesù il compimento delle speranze e il coronamento dei sogni più belli e più veri della nostra umanità: «Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. Porrò il mio spirito sopra di lui e annuncerà alle nazioni la giustizia» (Mt 12,18). Il servo del Signore di cui parla il profeta Isaia ripreso da Matteo non è ancora, nella composita citazione, il servo sofferente: è il servo discreto! A sua immagine e con i suoi inconfondibili tratti siamo chiamati a misurarci con chi opprime e con chi è oppresso. Proprio mentre «i farisei uscirono e tennero consiglio contro Gesù per farlo morire» (12,14), il Signore «guarì tutti» (12,15). Il compimento della profezia si compie, per così dire, in due modi contrapposti: il proposito di eliminazione da parte dei notabili del popolo e l'estrema compassione del Messia atteso verso i più poveri del popolo. Laddove la delusione dei farisei diventa collera e proposito di eliminazione, l'esperienza dei poveri autentica la pretesa messianica del profeta di Nazaret. Gesù non si rivela nella gloria di un potenziamento delle istituzioni, ma nell'umiltà della condivisione della sofferenza al livello di quella parte del popolo che, col nostro linguaggio, definiremmo di «periferia».

Per il Signore Gesù portare a compimento le Scritture e le profezie non è una semplice questione di efficienza e di efficacia ma, prima di tutto, è una questione di stile in cui si rivela il cuore di Dio e l'attitudine propria di ogni discepolo: «Non contesterà né griderà [...]. Non spezzerà [...] non spegnerà...» (12,19-20). I verbi al negativo, usati dal profeta e ripresi dall'evangelista, diventano espressione di quello stile delle beatitudini che consola i poveri e allarma i ricchi. Le parole del profeta Michea, che nella nostra memoria liturgica è particolarmente legato alla nascita del Salvatore nella «piccola» Betlemme, anticipano lo stile e la forza del figlio di Davide: «Guai a coloro che meditano l'iniquità e tramano il male sui loro giacigli» (Mi 2,1). Michea elenca in modo preciso quali sono le tendenze degli usurpatori: «Sono avidi» (2,2)! L'avidità non tocca solo le cose materiali, ma prima tutto si esprime nella ricerca spasmodica di «potere» per creare continuamente e in modo sempre più resistente sacche dorate di privilegi.

Ogni volta che anche noi, nel nostro piccolo, siamo più preoccupati di ammassare benefici per il nostro interesse piuttosto che aprirci alla condivisione, il compimento delle promesse e delle profezie viene rallentato e, talora, persino radicalmente impedito. In realtà, il compimento è affidato alla nostra disponibilità a farci, come il Signore Gesù, mediazione di salvezza per coloro che incontriamo sul nostro cammino di umanità senza mai accontentarci di mettere al sicuro le nostre prerogative e la nostra vita. Che non capiti anche a noi di dover intonare la triste canzone:



«Siamo del tutto rovinati» (2,4). Cerchiamo di non dimenticare che la mancanza di compassione non può che rovinare la nostra umanità fino a deturparla.

*Signore Gesù, rinnoviamo quest'oggi il nostro impegno discepolare in fedeltà al nostro battesimo di fare nostri i tuoi sentimenti di compassione, perché le speranze dei più poveri possano compiersi con il contributo della nostra passione discreta, ma decisa.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Bruno di Segni, vescovo (1123).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Emiliano (sotto Giuliano l'Apostata, 360-363); ritrovamento delle reliquie di Sergio di Radonez (1422).

### **Luterani**

Paul Schneider, pastore e martire (1939).